

FUNZIONI FONDAMENTALI

In conformità agli articoli 44, 46, 47 e 48 della **direttiva 2009/138/CE Solvency II**, le autorità nazionali competenti dovrebbero assicurare che l'impresa svolga in maniera adeguata le seguenti funzioni fondamentali: **funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità, funzione di audit interno e funzione attuariale.**

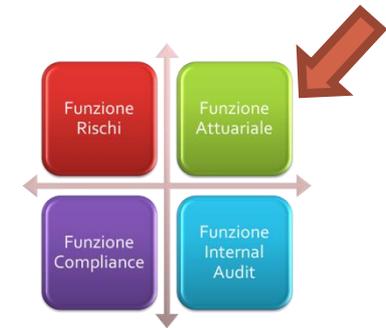


COSA DEVE FARE:



La **Funzione Attuariale** deve essere in grado di svolgere i seguenti compiti:

- I. Coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- II. Garantire adeguatezza delle metodologie e dei modelli utilizzati anche a livello di ipotesi nel calcolo delle riserve tecniche;
- III. Valutare la qualità e la sufficienza dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve;
- IV. Confrontare le stime con i dati tratti dall'esperienza;
- V. Informare l'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza in merito all'adeguatezza e all'affidabilità delle riserve tecniche;
- VI. Supervisione del calcolo delle riserve tecniche calcolate «case by case» (art.82);
- VII. Esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione;
- VIII. Esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione ;
- IX. Contribuire allo sviluppo del sistema di gestione dei rischi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche e alla valutazione interni dei rischi e della solvibilità' (ORSA);
- X. *In caso la Compagnia utilizzi un **modello interno**, costruzione e applicazione del modello, fase di test e convalida, documentazione della metodologia utilizzata dal modello, informativa al CDA dei risultati ottenuti tramite modello interno.*



CHI LA DEVE FARE (art. 48 c2):

La **Funzione Attuariale** è esercitata da persone che dispongono di conoscenze di matematica attuariale e finanziaria, commisurate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione e che sono in grado di dimostrare un'esperienza pertinente in materia di norme professionali e di altre norme applicabili.

L'Ordine Nazionale degli Attuari ritiene che l'Attuario rappresenti il profilo professionale più idoneo e competente a ricoprire i requisiti previsti dall'art. 48 comma 2.

Ogni Compagnia nello strutturare la propria Funzione Attuariale dovrà adottare specifiche misure affinché venga evitata qualsiasi situazione di conflitto d'interesse tra l'attività di coordinamento delle risorse coinvolte nel calcolo delle riserve tecniche, l'attività di calcolo delle riserve stesse e l'attività di controllo e di verifica del calcolo (*Reviewing*).

Sulla base della direttiva solvibilità II e gli orientamenti EIOPA (linee guida), le imprese devono costituire al loro interno una funzione attuariale (presidio organizzativo) cui sono attribuiti compiti di **coordinamento**, di **gestione** e di **controllo** in materia di riserve tecniche. Tale funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, contribuirà ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

La strutturazione della Funzione Attuariale dipenderà dalla dimensione aziendale, dal processo di *governance* interno, dalla volontà di esternalizzare specifiche attività.

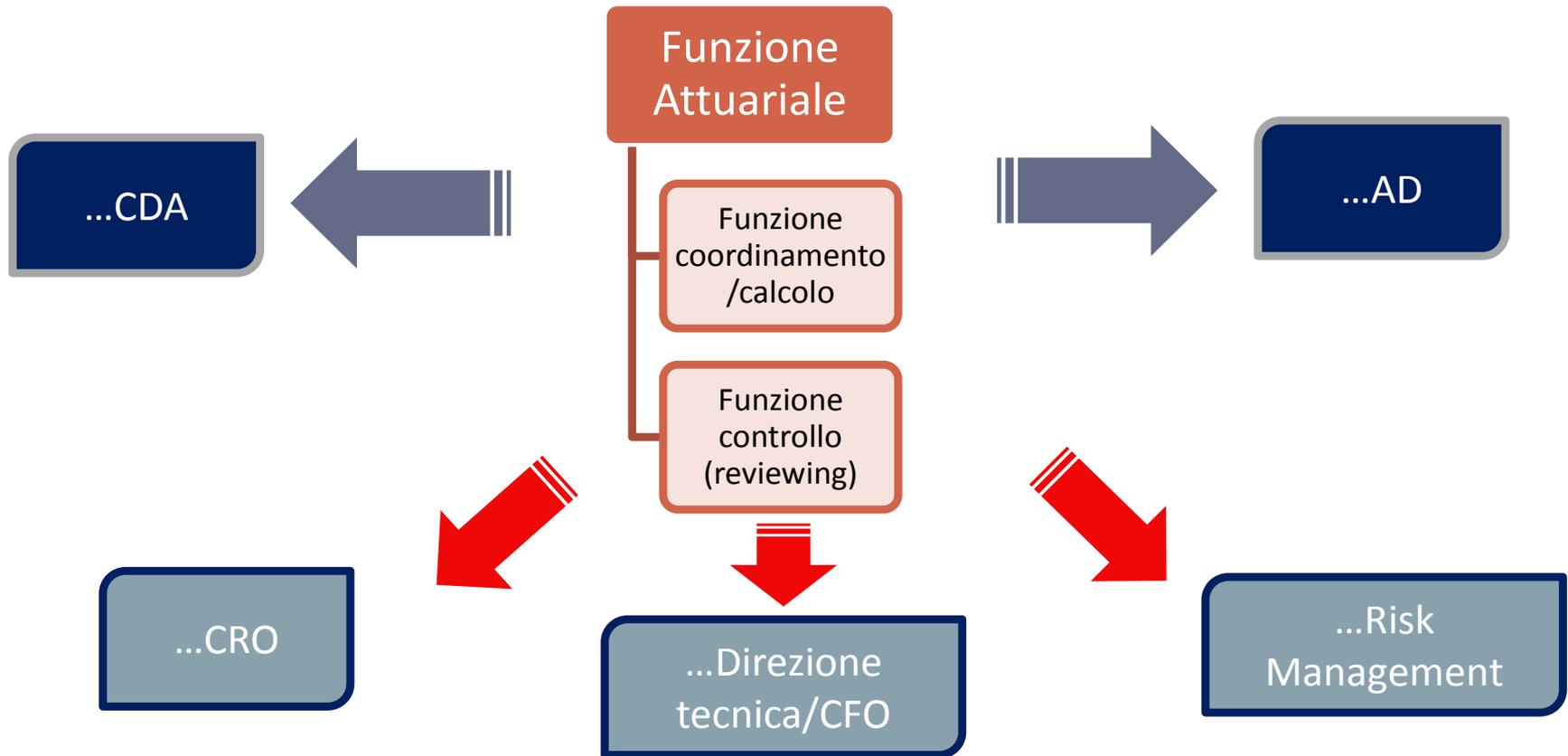
Esternalizzazione della Funzione:

- Nella Direttiva *Solvency II* art.49 non è previsto nessun divieto in merito all'esternalizzazione della Funzione Attuariale;
- Tale impostazione risulta anche confermata da quanto riportato nel *draft delle Implementing Measures* di II° livello che commentano l'art. 49.

Si ritiene pertanto che spetti alla Compagnia la libertà di strutturare la Funzione Attuariale con le modalità operative più idonee e coerenti alle dimensioni dell'impresa e all'organizzazione aziendale, salvaguardando le necessarie competenze richieste dall'art.48 comma2.

FUNZIONE ATTUARIALE: CONCLUSIONI

Da una lettura attenta della normativa e dai recenti orientamenti EIOPA emerge l'esigenza per le Compagnie di garantire una separazione all'interno della Funzione Attuariale tra funzione di coordinamento-calcolo e funzione di controllo. Per garantire indipendenza all'interno della Funzione è necessario che il presidio organizzativo che si occupa del coordinamento e del calcolo delle riserve tecniche sia diverso dal presidio organizzativo che le controlla.

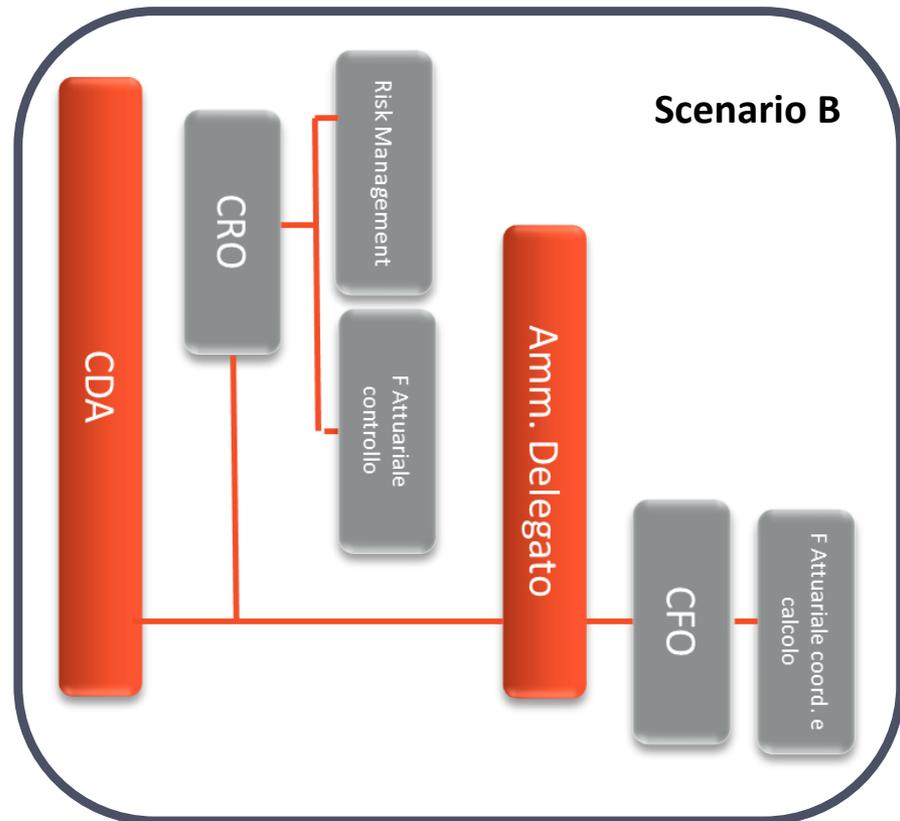
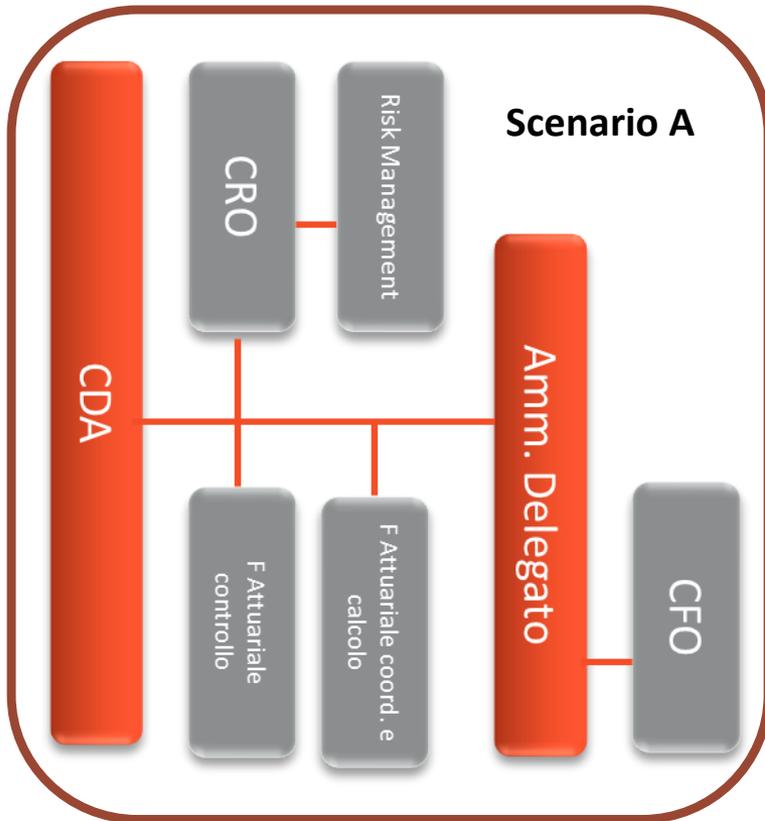


Quale il corretto posizionamento organizzativo della Funzione Attuariale?

FUNZIONE ATTUARIALE: CONCLUSIONI

In attesa di un quadro normativo e di vigilanza chiaro e definitivo, le Compagnie stanno valutando con estrema attenzione il giusto collocamento della Funzione Attuariale che garantisca e salvaguardi i principi di indipendenza e separazione della funzione tecnica e della funzione di controllo.

I diversi scenari di organizzazione aziendale oggi riscontrati sul mercato posizionano principalmente la Funzione Attuariale secondo due impostazioni di base:



Formula Standard o Modello Interno?

Anche se la maggior parte delle Compagnie ha deciso di affidarsi inizialmente all'utilizzo della formula standard, caratterizzata da una relativa facilità di implementazione e da una scelta conservativa e prudentiale dei parametri, l'approccio di valutazione del rischio introdotto da *Solvency II* tende senza dubbio verso l'utilizzo di modelli interni gli unici in grado di cogliere con precisione la connessione tra i vari rischi e di garantire alle Compagnie un minor assorbimento di capitale.

Perché utilizzare un Modello interno:

La capacità di descrivere accuratamente il contesto aleatorio in cui si muove la Compagnia, l'incertezza attinente le *liability* e quella relativa agli *asset*, consente al *top management* di disporre di uno strumento straordinario non solo per la comprensione del rischio esistente, ma anche per la quantificazione in via anticipata degli effetti di decisioni strategiche inerenti lo sviluppo futuro del business assicurativo. La determinazione ex ante del rischio consente di discriminare più facilmente tra le diverse opportunità e consente al management di prendere decisioni pienamente informate e coerenti, nel rispetto delle ipotesi alla base del modello.

Affidarsi a Numerica Risk:

Numerica Risk attraverso l'esperienza consulenziale maturata negli ultimi anni nell'ambito del nuovo regime di solvibilità è in grado di:

- effettuare il *Data Quality assesment* con verifica e certificazione periodica dell'appropriatezza, della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati dalla Funzione attuariale per il calcolo delle riserve tecniche;
- verificare e certificare l'adeguatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche;
- supportare le Compagnie nella redazione delle relazioni sulla valutazione prospettica dei rischi che devono essere trasmesse all'IVASS entro il 31 ottobre 2014 e 30 giugno 2015 come previsto dalla Lettera IVASS al mercato del 15 aprile 2014;
- trasferire i propri modelli interni ad alto livello di flessibilità e in grado di adattarsi facilmente alle principali caratteristiche tariffarie presenti nei portafogli delle Compagnie italiane;
- assistere le Compagnie *in house* con proprie risorse in tutte le fasi di implementazione e di sviluppo di modelli interni, trasferendo quindi metodologie ed approcci valutativi all'impresa;
- garantire in outsourcing la funzione attuariale in tutti i suoi presidi organizzativi di coordinamento, calcolo e controllo delle riserve tecniche.

NR

NUMERICARISK

Attuariato e Finanza



PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI

NUMERICA RISK

Via Cesare Pascarella, 12

00153 Roma

Tel./Fax 06 58 81 055 – 06 58 36 5196

www.numericarisk.it